



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per infor., cronache, offerte rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Fucecchio) C.C.P.P. 5/15521 - Telef. 21.091
Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

Dopo trentaquattro anni

11 Febbraio 1939 - 11 Febbraio 1973

Miei cari parrocchiani e carissimi ex Parrocchiani, La nostra torre campanara scandisce lentamente nel silenzio della notte le 23. Sono qui, nel mistico raccoglimento del mio studio, per la mia consueta ora di adorazione notturna.

Penso a voi, a tutti voi... A voi che riposate dopo una lunga giornata piena di fatica, a voi che siete intenti al vostro lavoro nell'officina assordante, a voi che lontani pensate col volto bagnato di lacrime ai vostri cari che qui avete lasciati sepolti, alla casa che vi accolse, al paese che vi ama, penso a voi che vegliate al capezzale dei vostri ammalati nella notte lunga e tenebrosa.

Veglia con voi e per voi ai piedi di Gesù crocifisso che ormai da trentaquattro anni condivide con voi gioie e dolori. Vedo i vostri volti, mi sembra di sentire ancora la vostra voce.

34 anni ormai sono trascorsi da quella sera piovigginosa dell'undici Febbraio del '39 in cui venni tra voi come parroco, giovane di anni e di esperienza, trepidante, ma fiducioso in Dio e nella vostra bontà.

In questa notte davanti a Gesù Crocifisso sento ancora la voce stanca dei vostri cari che ho benedetto nell'ora della morte ed ora dormono nel camposanto, mi sembra di udire nel candore dell'altare e nello sfolgorio festoso di tante luci il vostro « si » nella stretta della mano che vi univa per sempre mentre la mia benedizione consacrava il vostro amore.

Ho accolto le vostre anime, sono stato il confidente delle vostre colpe, su voi tante volte nel gesto del perdono che ridona la

vita e la pace s'è alzata la mia mano profumata dal Crisma sacerdotale.

Mi avete portato i vostri figli, boccioli che avevano aperto allora la fragile corolla, e ho dato loro la grazia nell'acqua del Sacramento e nell'altare li ho consacrati a Maria.

Quando sono cresciuti li ho visti intorno alla mensa... e ho dato loro il pane di vita.

Voi nutrite i figli vostri con il pane guadagnato col sudore del vostro lavoro, spesso duro, io sfamo le vostre anime con il pane del mio sacrificio e della mia immolazione. In un piacere santo voi date la vita, io dono la vita alle vostre anime nel sangue di una rinuncia che attanaglia il cuore in un perenne olocausto di cui solo è capace il sacerdote.

34 anni passati come un sogno! Non sono mancate le nubi, qualche volta hanno portato la tempesta. Così è la vita dell'uomo. Ai giorni di pianto hanno fatto seguito le schiarite, ed il cuore ha ripreso vigore. Nel silenzio di quest'ora vedo le mie deficienze... Ne chiedo perdono al buon Dio, tutto misericordia, ne chiedo perdono anche a voi.

Forse non sempre vi sono stato di esempio in me avete scorto delle macchie, delle debolezze, al vostro perdono si unisca la preghiera, perché sia meno indegno del mio sacerdozio e possa fare tanto bene alle anime vostre in modo che nessuno di voi si perda, ma tutti siate un giorno in cielo. Quello che posso assicurarvi e che solo ho desiderato farvi del bene dandovi tutto, illuminandovi per le vie della salvezza anche se talvolta quanto vi ho detto poteva di-

spiacervi o irritare qualcuno meno spiritualmente formato.

Quello che vi ho insegnato, prima l'ho creduto, non mi sono riuscite pesanti le ore del mio lavoro, le camminate con ogni intemperie per trovare chi era lontano dalla chiesa perché ogni anima mi era ugualmente cara.

Sappiatelo voi tutti di Torre e gli ex parrocchiani, voi che vivete all'ombra della Torre campanara, voi che vivete nelle borgate o nei casolari sparsi sulle colline del vasto territorio della parrocchia.

Non sono un falso, non vi ho mai ingannato, sono ministro di Dio e vi parlo in suo nome.... Ve lo assicuro su quanto ho avuto ed ho più caro nella vita.

State vicini al vostro parroco, voi siete la sua famiglia, voi siete tutto per lui.

OH! Se sapeste quello che passa in questo cuore che batte per voi, in un amore che può capire solo chi è sacerdote. Se vi vedo lontani, se vi so incamminati per le vie dell'errore il mio animo soffre perché teme per la vostra eterna salvezza, mentre un giorno vi voglio tutti, in Paradiso.

Proseguiamo il nostro cammino, purificati dalle nostre miserie, fiduciosi nella Mamma Celeste con la benedizione di Dio, sulla via luminosa della fede, guidati dalla Chiesa ora e sempre per la vita e per la morte. Vi accolgo ai piedi dell'altare, vi racchiudo con Gesù nel tabernacolo santo.

mentre la torre campanaria scandisce lentamente la mezzanotte e traccio su ciascuno di voi in un abbraccio paterno d'amore la mia benedizione.

QUARESIMA TEMPO DI PREGHIERA

Parrocchiani, ex parrocchiani carissimi,

un mio giovane amico vicino alle nozze mi ha chiesto come dono di matrimonio un inginocchiatoio per la sua camera.

E' stata veramente una bella esperienza girare fra tanti negozi e negozianti fiorentini: « Reverendo, gli inginocchiatoi sono di grande moda per questo è difficile trovarli e sono molto cari ».

L'inginocchiatoio è dunque un mobile di moda e ne ho avuto conferma da molte parti.

Ma è di moda perché è un pezzo di antiquariato oppure perché è di moda la preghiera? Temo proprio di dover confessare che è di moda come simbolo di antiquariato, tale è infatti la preghiera per molti.

E' per questo motivo che mi permetto meditare un po' con voi intorno all'inginocchiatoio che c'è in camera vostra. Anche se non c'è come mobile io spero e credo che debba esservi come atteggiamenti di esistenza e di vita, per la **vostra preghiera di coppia cristiana.**

Mi convinco sempre di più che l'aiuto più grande che può essere offerto alla coppia è quello di invitare, aiutare, spronare alla preghiera. La ragione di tante crisi è che si pretende di amarsi fuori di questo clima nel quale deve respirare e vivere ogni anima ed ogni coppia.

La preghiera e la vita sono una cosa sola per cui mi permette di sottolineare un aspetto particolare che proprio il pensiero dell'inginocchiatoio mi ha offerto.

Lungo il corso dei secoli, attraverso i sentieri duri ed assolati della Giudea interminabili folle si recavano a Gerusalemme. Nulla sembrava scoraggiare questa gente il cui entusiasmo lo ritroviamo ancora nel loro canto di pellegrini, i salmi delle ascensioni: « Quanto sono care le Tue dimore o Signore delle schiere, l'anima mia brama e langue desiderando gli altari del Signore... ».

Certo val meglio un giorno solo nei Tuoi atri di mille altri » (Ps. 84).

« Mi sentii pieno di gioia quando mi fu detto: "Andremo alla casa del Signore!" ». (Ps. 122).

Quanto amore per Gerusalemme, che non era per essi tanto la capitale di un regno quanto la città del Signore! Per questo si mettevano in marcia per cercare Dio, per trovarlo.

Ma quando Gesù è venuto, pur dimostrando grande rispetto e venerazione per il Tempio ha dichiarato che questo ha perso il suo valore. Non si squarcia il grande velo alla sua morte?

Gli uomini ormai porteranno Dio in un tempio nuovo: « **Colui che mi ama e osserverà la mia parola, il Padre mio l'amerà e verremo in lui e faremo in lui la nostra dimora** » (Gv. 14,23)

Dio abbandona il tempo di Salomone per venire ad abitare nei cuori. « **Non sapete che siete il Tempio di Dio** »? « **Noi siamo il Tempio di Dio vivo** ».

Così dice S. Paolo nella prima e nella seconda lettera ai Corinti.

Si, Dio è in noi, nel cuore del nostro essere con la Sua Presenza viva, amorosa,

attiva è lì che ci chiamano e ci attende.

Purtroppo la nostra vita scorre nella periferia del nostro essere, nella sfera delle sensazioni delle emozioni e se ci mettiamo a cercare Dio lo facciamo spesso fuori di noi, non conoscendo i sentieri dell'anima che ci conducono in profondità nel « Santo dei Santi » di questa divina presenza.

Poco a poco, come in un pellegrinaggio rechiamoci verso questo Tempio dove abita nel Suo Silenzio l'Onnipotente. E' questa la premessa di una autentica preghiera e la nostra vita potrà guastarla sempre di più nella misura che avremo appreso le scorcioie intime per questo intimo « Santo dei Santi ».

Mi pare allora che la presenza di questo mobile nella vostra camera o nella vostra casa costituisca se lo volete, un richiamo, un invito, un impegno. E' una voce che addita il segreto di mettersi alla Presenza di Dio, è una voce che impegna a rendere sacro ogni attimo della vita.

Il pensiero del Tempio era per il pio israelita questa voce e questa presenza e la sua preghiera era orientata anche fisicamente verso le alture di Sion su cui si ergeva il Tempio, presenza di Jawhé.

Il piccolo inginocchiatoio, il quadro, il Crocifisso, non so, quello che per voi è il simbolo della « benedizione » sia il simbolo di questa preghiera alla cui scoperta vi invito. Torneremo probabilmente tante volte sul tema della preghiera. **Chi sa pregare bene sa vivere bene.**

Sforziamoci in questo tempo di Quaresima a ricercare vivendo questo raccoglimento interiore questo pellegrinaggio mistico verso il « Santo dei Santi » che è in noi e che vive la nostra vita.

Auguro a voi quello che una Santa dei nostri giorni diceva di sé stessa: « Ho trovato il mio cielo sulla terra perché il cielo è Dio e Dio è nell'anima mia ». Possa questo cielo cercato e scoperto costituire la vostra forza e la vostra gioia. Vi benedico.

Il Priore

E' DA RICORDARE IN QUARESIMA

ogni venerdì

- 1) giorno di astinenza dalle carni
- 2) alle ore 21, Via Crucis.

Nella luce di Betlemme

PRESEPI

Nelle famiglie Cristiane nascono i presepi gioia dei bimbi e dei grandi.

Il grande mistero di un Dio incarnato conquista i cuori e tutti ci sentiamo attratti da una potente calamita: quella dell'amore.

Anche quest'anno nelle ricorrenze delle feste natalizie sono stati allestiti vari presepi.

In chiesa è stato fatto nella navata di S. Gregorio.

Sono stati artefici i giovani studenti Lu-

ciano Niccoletti e Romano Buti.

A questo presepio si uniscono i molti delle famiglie private.

Ne diamo un elenco:

Campigli Laura; Alfani Francesca, Frediani Roberto e Francesco; Cioni Patrizia e Nicola; Lucheroni Marco; Fantozzi Sabrina; Bartoli Nadia; Alda Benvenuti; Giacomelli Marzia e Manuela; Campigli Carlo; Brucini Giovanni Bozzi Roberto e Bruna, Bozzi Moreno e Orietta, CenciMilva Mucciato Michele:

Forse ce ne sarà qualche altro, questi ricordati in un modo o nell'altro servono a sprono a tanti perché in un clima d'amore l'anno prossimo in ogni famiglia cristiana, soprattutto dove sono bambini, fiorisca un bel presepio.

Piccola posta

P. Ferruccio:

San Miniato

Sono stato tanto felice del nostro incontro sia pure telefonico. Sentirci fa bene allo Spirito e ci aiuta nel nostro cammino.

Dio la ricompensi e la ricolmi di ogni conforto.

B. ins. Enzo:

Empoli

Rivederti mi ha fatto molto piacere: ti ringrazio della offerta per il giornalino « La Torre ». A te ad ai tuoi ogni augurio di bene.

F. Fausto:

Viterbo

Grazie del tuo ricordo dal CAR. Il rodaggio sarà duro... Beh! canta che ti passa... C'è anche questo e bisogna rassegnarsi... Auguri!

Marcello Vannucci:

Empoli

Tuo fratello Paolo ci ha recato la notizia che ti è nata una bimbinina alla quale hai messo il nome di Valentina.

Ti facciamo tanti rallegramenti e alla piccola Valentina diamo il benvenuto. Quando la porti qua? Un saluto affettuoso.

Il vostro Don Giuseppe

Petali di carità

Per il bollettino parrocchiale « La Torre » giungono sempre attestati di simpatia. Ecco l'elenco dei nostri generosi amici.

M. contessa Graziella, Firenze L. 10.000; Rofi Quirino, Pavia 5.000; Francini Gelso-mina 1.000; M. Fernanda, S. Croce 2.000; M. Giovanna, Fucecchio 1.000; Battaglia Rr-mida 2.000; S. Ferdinando, Fucecchio 5 mila; C. Ezio, La Spezia 2.000; Bertoni Lillian, Firenze 5.000; Ringressi Marina, Empoli 1.000; B. ins. Enzo, Empoli 2.000; F. Pasquina, Ponte Buggianese 1.000; Foto Lucchesi, Scala, S. Miniato 5.000; M. Norbérto, Pisa 1.000; Moroni Renata 1.000; S. C. 1.000.

Dio ve ne renda merito.

Scuola di Catechismo

Resoconto trimestrale delle frequenze

ALUNNI DEL CATECHISMO

Classe Prima

Insegnante: Luciano Niccoletti

Coll.: Lucia Frediani

Bertoncini Guido	sempre ven.
Frediani Giuliano	» »
Bogni Fabrizio	quasi mai ven.
Strazza Felicina	mai ven.
Tosi Luca	» »
Biondi Amberto	» »
Lisi Stefania	» »

Classe seconda

Insegnanti: Lucia Frediani

Coll.: Luciano Niccoletti

Asti Simona	sempre ven.
Buralli Fabio	» »
Mori Franca	» »
Pellegrini Angelo	» »
Selvaggio Santo	» »
Taviani Fabio	» »
Campigli Nadia	» »
Brucini Giovanni	quasi mai ven.
Barreca Vincenzo	mai ven.
Bellofatto Silvia	» »
Cristiano Roberto	» »
Cristiano Roberto	» »
Cristiano Rita	» »

Classe terza

Insegnante: Campigli Laura

Alderighi Mariella	quasi mai ven.
Angerami Vito	» »
Campigli Luca	sempre ven.
Cavallini Sonia	quasi sempre ven.
Cioni Patrizia	sempre ven.
Incatasciato Roberto	mai ven.
Micheli Francesco	» »
Testai Stefania	quasi sempre ven.
Imbimbo Antonio	mai ven.

Classe quarta

Insegnante: Buti Romano

Alderighi Maurizio	quasi sempre ven.
Bartoli Nadia	» » »
Bogni Donatella	» » »
Campigli Monica	» » »
Ingegneri Elisabetta	» » »
Frediani Roberto	Sempre ven.
Mori Maurizio	» »
Mori Giovanna	» »
Moriani Sandra	» »
Bambini Maurizio	» »
Buonamicci Sonia	mai ven.
Tosi Nadia	» »
Marco Cioni	» »

Classe Quinta

Insegnante: Liviana Frediani

Asti Monica	sempre ven.
Buralli Paola	» »
Cioni Nicla	» »
Fantozzi Sabrina	» »
Frediani Francesco	» »
Meacci Fabio	» »
Trinagli Franco	» »
Favini Carla	quasi sempre ven.

Classe 1.a Media

Insegnante: Giuseppe Cioni

Lucheroni Marco	sempre ven.
Goracci Vais	» »
Vannucci Paolo	» »
Bellofatto Mario	mai ven.
Mori Patrizia	quasi sempre ven.
Finucci Alighiero	» » »
Ficioni Edi	sempre ven.

Classe 2.a media

Donati Rossana	sempre ven.
Campigli Laura	» »
Giacomelli Marzia	» »
Giacomelli Emanuela	» »
Molinaro Pasquale	» »
Bartoli Luciana	quasi mai ven.
Baronti Cinzia	quasi mai ven.
Ingegneri Luciano	sempre ven.
Cioni Giuseppe	» »
Tonioni Mauro	mai ven.
Alfani Pieranna	sempre ven.
Buralli Carla	quasi sempre ven.
Bellofatto Felicina	mai ven.

SCUOLA DI CATECHISMO FRAZIONE DI BARSELLO

Classe seconda e terza

Insegnante: Orietta Bozzi

Bozzi Moreno	sempre ven.
Cenci Patrizia	» »
Mucciaccito Domenico	» »
Mucciaccito Michele	» »

Classe terza

Bozzi Bruna	sempre ven.
-------------	-------------

Classe quarta e quinta

Insegnante: Roberto Bozzi

De Mizio Pellegrina	sempre ven.
Commellini Stefano	» »
Di Grazia Giuseppe	quasi mai ven.

Classe quinta

Di Mizio Giovanni	sempre ven.
Cenci Milva	» »
Grancioli Quinto	mai ven.
Grancioli Renato	mai ven.
Benvenuti Antonella	mai ven.

Classe seconda media

Commellini Luana	sempre ven.
Bozzi Roberto	» »
Bozzi Orietta	» »



Nessun libro...

« Nessun libro può parlare all'anima con tanta luce di verità, con tanta forza di esempio, e con tanta cordialità, come il Santo Vangelo ».

Così ha scritto Pio XI. Ma quanti sono anche fra i buoni cristiani che non conoscano affatto il Vangelo e che non si preoccupa affatto di conoscerlo.

Spigolando qua e là

FIORI D'ARANCIO FUORI PARROCCHIA

Il 24-12 nella chiesa delle « Vedute » Fucecchio CENCINI DONATELLA, nostra ex parrocchiana, ha celebrato il matrimonio con BRUNO CATELLANI.

Un traguardo è raggiunto! Auguri! Che nella vostra casa regni sempre la pace e la concordia e la vita vi doni ogni conforto nella fede e nell'amore.

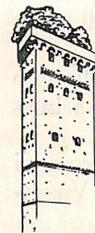
Il 9 dicembre 1972 a Montecarlo Fiesole, CIONI CARLO di Marino, qui battezzato, ha celebrato le nozze con la sig.ra PANCRAZZI NELLA.

E' una nuova famiglia che si costituisce e noi di cuore auguriamo loro ogni felicità. Se la vita avrà le sue difficoltà, l'amore saprà appianarle.

PONTE BUGGIANESE (Pistoia)

Abbiamo appreso dai giornali che il carissimo amico Gabriello Cecchini è stato insignito di una medaglia d'oro per aver militato come cattolico per lunghi anni nella vita politica.

A lui le nostre più vive felicitazioni.



Rintocchi di gioia

Il 4 gennaio Fiaschi Giorgio e Piccuto Maria Assunta hanno coronato ai piedi dell'altare il loro sogno d'amore.

I testimoni sono: Salvatore Massimo e Giampieri Luciano di Fucechio.

Lo zio della sposa Maresciallo P.a Salvatore Massimo in occasione del matrimonio ha offerto per le opere parrocchiali L. 2.000.

Il 24 gennaio, Chiaravalle Salvatore di Altopascio e Cirocco Rosina della Torre, si sono uniti in matrimonio.

Testimoni: Valori Ademaro e Casini Lorenzo.

La mamma della sposa per l'occasione ha offerto L. 10.000 per le opere parrocchiali.

Il Sig. Casini Lorenzo L. 2.000 per la chiesa.

Che cos'è la famiglia se non l'espressione più genuina delle esigenze del cuore umano?

A essa guardano i giovani come a una meta da raggiungere o una conquista da fare.

Tutto è mondo di sogni. Dal giorno delle nozze incomincia una realtà nuova. Perché non tramonti la poesia dell'amore necessità

che uno si prepari bene a questa realtà che dovrà durare un'intera esistenza.

Le cose fatte con la fretta e alla leggera finiscono male.

Ogni matrimonio che si celebra, mentre infonde letizia nei cuori, richiama necessariamente a una riflessione.

Valga questo soprattutto per i giovani nei giorni della loro attesa perché la famiglia di domani sia una realtà di luce, di pace, di gioia, di benessere.

Per Giorgio e Maria Assunta e per Salvatore e Rosina formuliamo di cuore i migliori auguri perché le loro famiglie, benedette da Dio nella pratica della fede siano un'oasi di serena letizia di pace duratura di confortante benessere.

Note di vita

VIGILIE e DIGIUNI

C'è ancora tanta confusione in questo campo.

Diciamo una parola chiara nella speranza di essere letti e capiti.

L'attuale disciplina penitenziale è così fatta:

Il digiuno è d'obbligo il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo. Sono obbligati i fedeli da 21 ai 60 anni, a meno che non siano dispensati per giusta causa.

Alla vigilia sono obbligati coloro che hanno compiuto 14 anni e per tutta la vita se non vi siano cause di dispensa.

La vigilia è d'obbligo il mercoledì delle ceneri e tutti i venerdì di quaresima.

Negli altri venerdì dell'anno, la vigilia può essere sostituita da qualche altra opera buona.

E' necessario sempre fare qualche cosa di bene nello spirito di penitenza che il Vangelo e la chiesa ci raccomanda.

VALE UNA ETERNITA'

Alessandro Manzoni andava a Messa tutte le feste; finché le forze glielo permisero.

Una Domenica d'inverno, i familiari non lo lasciarono uscire di casa, perché malaticcio. Un amico lo trovò, sul mezzogiorno di cattivo umore: « Che cosa avete caro Alessandro? » « I miei non hanno voluto che uscissi per andare alla Messa, col pretesto del tempo cattivo ». Hanno fatto benissimo: potevate buscarvi un malanno...

Ed io invece dico che hanno fatto malissimo, rispose il Manzoni. Supponi che avessi vinto un premio ad una lotteria ed il tempo di ritirarlo fosse scaduto oggi. Credete voi che mi avessero dato il consiglio di non andare a ritirarlo?

E la Messa domenicale non è di più. Chi veramente vive la sua fede, sa bene che nulla può paragonarsi al valore di una messa e che il tempo trascorso nell'assistere alla Messa vale una eternità.



Dai registri

Sfogliando i registri della parrocchia notiamo:

NEL 1972 SONO NATI ALLA VITA DELLA GRAZIA:

Valori Elena; Falconi Alessandro; Donnici Annalisa; Campigli Rossella; Palavisini Sabrina; Talini Federico; Buralli Davide.

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE CELESTE:

Cioni Luigi di anni 83 improvvisamente; Paolucci Pia di anni 85; Cirocco Rocco di anni 62 improvvisamente; Pandolfi Africo di anni 88 con tutti i sacramenti; Esposito Luigi di anni 57 improvvisamente.

HANNO CORONATO IL LORO SOGNO D'AMORE:

Lupori Armando e Salandin Lucilla; Bartalucci Mauro e Micheli Daniela; Alfani Attilio e Corsagni Francesca; Domenico Tuccio e Carla Giacomelli; Cantini Mario e Serafino Nella; Cresti Ivano e Rimorini Ariana; Orsini Andrea e Ferretti Paola; Cioni Gisberto e Frediani Vanna.

Così, mentre diamo uno sguardo ai registri della nostra comunità parrocchiale vogliamo esprimere i nostri migliori auguri a quanti fra i nostri amici e conoscenti, in quest'anno hanno coronato il loro sogno d'amore; diamo il benvenuto tra noi a quanti sono venuti alla luce del tempo e sono stati rigenerati alla vita soprannaturale della grazia con il Battesimo: esprimiamo le nostre condoglianze alle famiglie colpite da lutto, assicurando per quanti hanno ormai raggiunto la casa del Padre Celeste il nostro ricordo e la nostra preghiera.

Culle e trine

La casa di Filomena e Felice Picciuto è stata rallegrata dalla nascita del primo frutto del loro amore: Linda. Quando sboccia un fiore sentiamo che la vita prosegue, si rincora ogni uomo allo spuntare del sole e rinasce una speranza se il cielo dopo la tempesta torna a brillare una stella.

Un bimbo è come un fiore, come un raggio di sole, come una stella!

Un bimbo è ancora qualche cosa di più: è un uomo fatto a immagine di Dio... è un essere che porterà Dio nel suo cuore e che è destinato a essere cittadino del cielo!

Un bimbo è un tesoro di un valore inestimabile. Questo tesoro è dato da Dio a due creature: il babbo e la mamma, perché lo facciano crescere e lo preparino per il

cielo.

Ogni genitore ha una grande responsabilità è Dio ne chiederà conto.

La grazia sacramentale del matrimonio aiuterà in questo compito difficile, ma occorre pregare, vigilare e sacrificarsi.

Rifletta ogni genitore a queste cose e guardando un figlio si ricordi che quel figlio è immagine di Dio.

Ci complimentiamo con Filomena e felice mentre diamo il benvenuto a Linda nella nostra comunità parrocchiale.

DISTENZIONE

— Reverendo, tanto perché vi sappiate regolare, mettetevi in mente che come non mi avete mai fregato da vivo, non mi fregherete neppure da morto.

Niente preti al mio funerale!

— Va bene — gli risponde calmo il prete — ma avete sbagliato indirizzo. Voi dovete rivolgervi al veterinario: io mi interesso di cristiani e non di bestie.



UMORISMO

— Dottore, io mangio, bevo, ma non posso dormire!

— Prendete questa medicina: un cucchiaino per alcuni giorni. Vi farà bene. Passano i giorni.

— Dottore, sto bene, ma ancora non posso dormire.

— Strano! L'avete presa la medicina?

— Sì, ma le zanzare ci sono sempre come prima!

La moglie: — Io non so da chi nostro figlio abbia preso tutti quei difetti. Da me non di certo!

Il marito: — Oh no! da te no certamente: tu li hai ancora tutti!!

OFFERTE

Per il consumo del riscaldamento in chiesa:
F. E. 1.500; Alfani Gino 2.000; Frediani Venturino 500.

Per le opere parrocchiali:

Giacomelli Leontina in suffragio del marito 8.500; Mori 2.000.

A tutti un copioso grazie sincero.

Dr. Resp. Sac. Idilio Lazzeri

Aut. del Trib. di Firenze

Decr. n. 2170 del 5 nov. 1971

Tip. Botti - Altopascio (Lucca) - Tel. 22.29